LATINA
TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail:
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO Sette Avvenire

LA DOMENICA

Chi è il mio prossimo?

Lo chiede il dottore della Legge a Gesù: «Chi è il mio prossimo?». E Gesù racconta la parabola del samaritano, facendo capire che il prossimo non sono gli altri. Prossimo sono io quando mi avvicino a qualcuno che vedo nella necessità. Siamo sempre ben disposti quando in occasione di calamità ci viene chiesto il nostro contributo. Ma quelli che aiutiamo continuano a rimanere "lontani". L'altro diventa prossimo quando io mi avvicino a lui, mi faccio carico dell'altro diventando io "suo prossimo", anche quando so che l'altro mi è "nemico". Solo allora posso dire di amare davvero Dio, perché l'amore per Dio passa sempre per l'amore per gli altri. Si crede di arrivare a Dio bypassando il fratello. Quel ferito lì per terra costituiva quasi un ostacolo per arrivare a Dio: bisognava passare oltre. Così fanno il sacerdote e il levita. "Fermati, - ti direbbe Gesù, - e prenditi cura di lui".

Patrizio Di Pinto

Festa grande a Sonnino

Sabato prossimo inizieranno le celebrazioni per il settennale e il Giubileo della Madonna delle Grazie che si concluderanno il giorno dell'Assunta

DI REMIGIO RUSSO

La processione della Madonna delle Grazie nello scorso settennale

La città di Sonnino è pronta a festeggiare la "sua" Madonna delle Grazie, verso cui c'è una devozione antica che coinvolge non solo la comunità ecclesiale in senso stretto ma proprio l'intera collettività di questo piccolo paese arroccato sul Colle Sant'Angelo, propaggine dei monti Ausoni. Sarà un periodo lungo di festa, dal 19 luglio al 15 agosto, con tanti appuntamenti organizzati dai Missionari del Preziosissimo Sangue, guidati da don Alberto Celani, parroco di San Michele Arcangelo, cui è stato dato il titolo "Risplende la Regina, Signore, alla tua destra". Lo stesso vescovo Mariano Crociata ha indirizzato una lettera alla comunità sonninese ricordando che «quest'anno ritorna in tutto il suo splendore la festa della Madonna delle Grazie in corrispondenza con un Giubileo di tutta la Chiesa che ne fa risaltare il significato e l'aspettativa di abbondanti frutti spirituali». Monsignor Crociata riconosce che l'attaccamento alla madre di Gesù è così grande che ancora oggi la ricorrenza della festa vede tutti mobilitati e attivi nel dare alla festa non solo la giusta tonalità gioiosa ma anche la cura dei momenti di celebrazione, di preghiera e di spiritualità, di formazione e di solidarietà. «Il programma che è stato predisposto, grazie anche all'iniziativa del vostro parroco, don Alberto Celani, promette un intenso periodo di iniziative per voi e per quanti potranno unirsi alla vostra festa», prosegue Crociata nella sua Lettera, «Vi invito pertanto a fare tesoro delle attività che avete promosso, in modo da crescere nell'amore a Maria Santissima, sempre così generosa nel distribuire le sue grazie a tutti i suoi figli, e crescere anche nella stima e nelle buone relazioni tra di voi, sia nell'ambito della comunità parrocchiale sia in ambito sociale e civile». Da parte sua, il parroco don Alberto Celani auspica che questo evento straordinario sia un'opportunità di vita per il paese, lo straordinario che serve a far apprezzare l'ordinario che ciascuno vive ogni giorno. La ricorrenza di quest'anno è particolare. Lo ha spiegato sempre don Celani: «La festa di Maria Santissima delle Grazie ha cadenza settennale e venticinquennale. Siamo nell'anno giubilare e noi, come popolo di Sonnino, vogliamo ringraziare e celebrare la Madre di Dio come regina del nostro popolo, noi che la conosciamo attraverso il volto tenero ma sicuro della nostra amata icona. Ogni venticinque anni l'incoronazione della Madonna dice una cosa molto semplice: le cose belle vanno rinnovate, gli eventi forti vanno rivissuti, ciò che ci contraddistingue va celebrato, ricordato e ripetuto».

Don Alberto Celani: «La nostra icona di Maria farà il giro dell'intero paese»

Le celebrazioni sono loro l'ossatura della festa. Come ha spiegato sempre don Celani, nella sua comunicazione, «l'icona della Madonna delle Grazie esce dalla sua consueta collocazione nel suo santuario a San Michele Arcangelo per fare il giro delle vie del paese e intronizzarsi nella chiesa di San Pietro». Tra i primi appuntamenti, quello di sabato prossimo, 19 luglio, con don Benedetto Labate, direttore provinciale della Provincia italiana dei Missionari del Preziosissimo Sangue, il quale aprirà i festeggiamenti con la prima processione, la Messa in piazza Garibaldi e l'intronizzazione a San Pietro. Il 3 agosto, invece, sarà il grande giorno dell'incoronazione della Madonna. «Saremo accompagnati dal cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo metropolita emerito di Genova, che celebrerà per noi l'Eucaristia e poi, dopo la lunga tradizionale processione, poserà sul capo della icona la corona che rappresenta la devozione e l'amore del popolo sonninese», ha ricordato don Alberto Celani. Il 14 agosto, prefestivo dell'Assunzione di Maria, sarà il vescovo Mariano Crociata a celebrare in piazza Garibaldi e poi accompagnare con un'ultima processione l'icona verso la reposizione in San Michele Arcangelo. «Infine, il 15 agosto, solennità dell'Assunta, sarà il Moderatore generale dei Missionari del Preziosissimo Sangue, don Emanuele Lupi, a celebrare in San Michele Arcangelo il ringraziamento a Gesù e a Maria nei 210 anni della fondazione del nostro istituto», ha voluto ricordare don Alberto Celani, invitando davvero tutti ad andare a Sonnino nel mese della festa.

TERRACINA

La processione

Le celebrazioni per la Vergine del Carmelo

La comunità parrocchiale del Santissimo Salvatore in Terracina si prepara a celebrare la tradizionale festa della Madonna del Monte Carmelo, quest'anno dedicata al tema "Con Maria, Pellegrini di Speranza". L'evento, organizzato dal parroco don Luigi Venditti insieme ai fedeli della parrocchia, vedrà unire alla venerazione della Madonna del Carmine anche la devozione a San Rocco.
Circa le celebrazioni oggi domenica 13 luglio la Messa delle 19 sarà dedicata agli iscritti alla Confraternita del Carmine e celebrata in suffragio di tutti i confratelli defunti. Il giorno successivo, lunedì 14 luglio, la Santa Messa delle 19 sarà presieduta da don Leonardo Maria Pompei, seguita da un incontro con tutti gli iscritti per lo scapolare. Martedì 15 luglio il parroco don Luigi Venditti presiederà la celebrazione delle 19, durante la quale avverrà la consegna dello scapolare. Il triduo di preparazione inizierà mercoledì 16 luglio, in occasione della memoria liturgica della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo, con la Santa Messa delle 8.30. La celebrazione solenne delle ore 19, presieduta dal parroco, si concluderà con la donazione alla Madonna dei nuovi scapolari d'oro, offerti da alcune famiglie della comunità. Giovedì 17 luglio, dopo la Messa delle 19 celebrata da padre Marcello Branda, si rinnoverà alle 20 la tradizionale cerimonia del lancio in mare di una corona di fiori.
Venerdì 18 luglio la giornata inizierà alle 10.30 con una Messa dedicata ai pescatori presso la Cooperativa "La Sirena", seguita dalla benedizione dei portatori della Madonna e di San Rocco. La mattinata proseguirà con l'omaggio floreale alla Madonna al Molo, mentre la sera alle 19 don Patrizio Di Pinto presiederà la celebrazione eucaristica.
Il culmine delle celebrazioni sarà sabato 19 luglio con il Santo Rosario delle 18, seguito alle 18.30 dalla Messa solenne presieduta dal vescovo Mariano Crociata. Al termine della celebrazione si svolgerà la suggestiva processione con le statue della Madonna del Carmine e di san Rocco, accompagnata dalla banda musicale di Terracina, che prevede anche l'imbarco sui pescherecci. La giornata si concluderà con il rientro in chiesa attraverso una fiaccolata e la benedizione finale. La festa si chiuderà domenica 20 luglio con uno spettacolo musicale dei Matia Bazar, programmato per le 21 presso il piazzale Stella Polare.
L'evento rappresenta una manifestazione della profonda devozione che la città di Terracina nutre verso la Madonna del Carmelo e san Rocco, offrendo ai fedeli l'opportunità di seguire l'esempio di Maria del monte Carmelo nel percorso di pellegrini di speranza.

Emma Altobelli

TERRACINA

Crollo al ristorante, si cercano le cause

Terracina ancora non si capacita di quanto successo al ristorante Essenza, in via Roma, dove lunedì sera scorso è crollato il solaio. Purtroppo, in questo incidente ha perso la vita la sommelier del locale, Mara Severin, 31 anni d'età, originaria di Sabaudia. Sul crollo vanno avanti le indagini coordinate dal Pubblico Ministero Giuseppe Miliano, della Procura di Latina. Giovedì scorso il magistrato è tornato sul posto, per un sopralluogo, in attesa di nominare i consulenti tecnici che dovranno scoprire le cause del disastro. Invece, l'altro ieri è stata eseguita l'autopsia sul corpo della giovane vittima. In entrambi i casi ci vorranno mesi per stabilire nessi di causalità. Il vescovo di Latina Mariano Crociata ha espresso il suo cordoglio ai familiari della vittima e un augurio di pronta guarigione ai feriti. «Al momento non si può dire nulla sulle cause, su questo aspettiamo le indagini degli uffici competenti. Certo, è all'ordine del giorno il tema dell'attenzione, della cura e della manutenzione degli edifici e dei luoghi di lavoro. Insieme alla fede cristiana, che ci fa guardare oltre questa vita, nutriamo la speranza di veder crescere in tutti il senso della responsabilità e l'impegno per la tutela della persona e del lavoro in ogni condizione di vita», ha concluso Crociata.

Nuovo organo al Gionchetto

Un incontro casuale, una passione comune e due anni di lavoro intenso hanno dato vita a una storia straordinaria nella parrocchia Madonna di Loreto al Gionchetto, a Latina. Pasquale Borrelli, 60 anni, e Anthony Schievano, 25 anni, hanno realizzato con le proprie mani un organo a canne che venerdì 4 luglio scorso ha risuonato per la prima volta durante il concerto inaugurale e dopo la benedizione impartita dal vescovo di Latina Mariano Crociata.
L'idea è nata dalla comune passione per questo particolare strumento musicale e dal desiderio di sostituire l'organo elettronico in uso da tempo nella loro comunità parrocchiale. «Il nostro sogno era quello di sentire all'interno della chiesa il suono di un organo a canne, percepirne il movimento dell'aria e il respiro dei mantici», spiegano i due costruttori.

Il nuovo organo

Consapevoli dei costi proibitivi che un simile strumento comporterebbe per una piccola comunità parrocchiale, Borrelli e Schievano hanno deciso di intraprendere questa sfida utilizzando esclusivamente le proprie conoscenze, forze ed energie economiche, senza gravare in alcun modo sulle finanze della parrocchia guidata dall'amministratore parrocchiale fra Stefano Marsili e dal vicario parrocchiale don Isaac Pacheco Salazar.
Il lavoro si è svolto principalmente nelle ore serali e notturne, conciliando questo impegno con le rispettive attività lavorative. Due anni di studio, prove, sacrifici e lavoro intenso, alternando momenti di entusiasmo a periodi di sconforto, ma senza mai arrendersi. «Alla fine abbiamo raggiunto il nostro obiettivo», raccontano con soddisfazione i due amici.
Il risultato è uno strumento semplice ma dal suono vivo e vibrante, che ha fatto il suo debutto ufficiale il 4 luglio durante il concerto inaugurale curato dal Maestro Mauro Bassi in collaborazione con il Maestro Remigio Coco e la Corale San Marco.

DIOCESI DI LATINA TERRACINA SEZZE PRIVERNO

IL POZZO
SERVIZIO DIOCESANO DI
Ascolto Familiare

ITINERARIO di ACCOMPAGNAMENTO
per DIVORZIATI / SEPARATI
OGGI IN UNA NUOVA UNIONE

CHI SIAMO Lo sportello «Il Pozzo», costituitosi come Servizio Diocesano di Ascolto Familiare, può essere considerato il luogo dove si realizza un «tempo di ascolto» per accogliere le richieste e i dubbi che sorgono nei nuclei familiari e nelle singole persone, per confrontarsi, trovare indicazioni e sostegno in linea con quanto la Chiesa propone.

OFFRIAMO ITINERARIO DI ACCOMPAGNAMENTO PER DIVORZIATI / SEPARATI - OGGI IN UNA NUOVA UNIONE.
Itinerario strutturato in quattro passi teso a discernere la propria condizione ed a prepararsi ad accogliere, riconoscere e riconciliarsi con Cristo l'unico sposo.

A CHI E' RIVOLTO Sposi che affrontano una situazione di separazione e di divorzio che si sono uniti in nuova unione (anche tutti coloro che vivono una situazione di unione irregolare, come conviventi, sposi uniti civilmente).

APERTURA DEL SERVIZIO
LUNEDI 10.30 - 12.30
MERCOLEDI 10.30 - 12.30 / 18.30 - 19.30
GIOVEDI 18.00 - 19.00

Via Sezze, 16 - 04100 LATINA
presso la Curia Vescovile
www.diocesi.latina.it
ilpozzo@consultoriodiocesanolatina.it
0773.4068134